

LA MUSICA PER I GIOVANI

Federica Salerno

La musica è un'arte, è la capacità di mettere insieme sette note a comporre suoni sempre diversi e melodiosi. Essa è una cosa semplice eppure è un elemento indispensabile nella vita di tutti i giorni, soprattutto per noi giovani. La maggior parte di noi affianca alla sfida giornaliera questo magnifico strumento. Nel periodo dell'adolescenza i ragazzi sono tenuti a superare moltissimi ostacoli a partire dalla scuola superiore e alla scelta dell'università, fino ad arrivare ai contrasti in famiglia. Questi fattori, insieme a molti altri, aumentano la tensione emotiva dell'individuo che spesso reagisce sentendosi isolato, debole, incompreso, deluso e in fine depresso; la musica è come un nascondiglio riparato, una culla sicura nella quale abbandonarsi, è una seconda casa. Ci si chiede perché i ragazzi ascoltino la musica a così alto volume, è semplice: quel volume, che a tutti sembra così insostenibile, fa sì che i testi delle canzoni risuonino nella mente e siano solo quelli ad occuparla interamente, è una maniera metaforica per bloccare l'afflusso di pensieri senza la quale sarebbe incessante, è un modo per mettere da parte per un secondo il mondo, i problemi e le delusioni: solo io e la musica che sovrasta tutto il resto. Inoltre in questo periodo della nostra vita siamo insicuri, facilmente condizionabili, non possediamo un'identità definita, la musica ci aiuta anche in questo: i testi delle canzoni per la maggior parte di noi sono sacri. Lo sono perché trattano tematiche comuni, spesso parlano dei nostri stessi problemi, questo distrugge il muro di isolamento che ci siamo costruiti attorno a noi, è un po' come se solo loro ci capissero e con le loro parole ci confortassero. La musica però non agisce sui giovani solamente dal punto di vista emotivo, infatti molti adattano il proprio stile di vita in base al genere musicale che più apprezzano e spesso tendono a dar vita ad un gruppo, a suonare e a creare pezzi composti da loro stessi, i quali rispecchiano la loro personalità e lo stile dei cantanti che li hanno ispirati.

Inoltre le diverse canzoni o melodie hanno delle funzioni strabilianti ad esempio quella evocativa, in un istante permettono di rivivere sentimenti, emozioni e periodi della vita passata; rappresentano quei due minuti buoni di flash back che riportano indietro nel tempo. Chiunque legghi dei ricordi particolari alla musica non li dimenticherà mai, perché la memoria in sé svanisce, ma se legata ad un suono riaffiora.

La musica si può vedere anche espressa nella danza e nel canto. La prima è una composizione armonica di movimenti e posture che rispettano i tempi e le battute imposte dalla melodia, è un'arte composta ed elegante che conferisce equilibrio sia fisico che mentale a coloro che ne fanno esperienza. Essa sui giovani ha la stessa influenza dissuasiva della musica: distrae, diverte, libera. Moltissimi ragazzi, infatti, il sabato sera vanno a ballare, per svariati motivi: alcuni amano il ballo la danza e quindi partecipano a queste serate per poterlo praticare con gli amici, altri vanno per ascoltare la musica e gli artisti che suonano, altri ancora vanno semplicemente per distrarsi dalla vita di tutti i giorni e staccare dalla scuola, dal lavoro e dai vari impegni. Qualunque sia il motivo per cui questi posti sono frequentati l'influenza è positiva, l'effetto è benefico e tutto questo grazie alla musica.

Un'altra arte prima introdotta è il canto: per quanto sembri facile è una disciplina particolarmente complicata, è necessario seguire delle tecniche ed educare le proprie corde vocali, che sono lo strumento che produrrà la musica. È importante, inoltre, essere costanti ed equilibrati, assumere una postura corretta e compiere determinati movimenti di respirazione. Questa disciplina insegna il controllo e come la danza porta all'equilibrio; è strabiliante pensare che, rispettando tutte le tecniche e le indicazioni, si possa produrre un suono, una melodia, una canzone tramite uno strumento che è in noi stessi. Inoltre l'esibizione, nel canto come nella danza, è un elemento che

influenza positivamente: aumenta la sicurezza e l'autostima, cose che spesso mancano nell'adolescenza, spronano l'individuo a dare tutto se stesso, a fare il meglio possibile per una soddisfazione personale e per gli spettatori. Questa è la dimostrazione dell'onnipresenza della musica che aiuta a crescere, a formare il proprio carattere, a coltivare una passione e a credere in noi stessi.